



QUOTIDIANO  
AUTONOMO  
DEL TRENINO  
ALTO ADIGE /  
SÜDTIROL

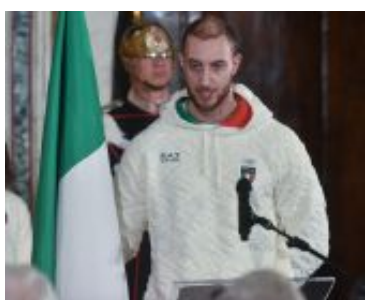
# Olimpiadi diffuse in un Trentino accessibile a tutti

*L'assessore Gottardi: «La preparazione è stata per noi una sfida entusiasmante»*



**L'intervista /1**  
Isolde Kostner:  
«Il mio argento  
tra gioia e rammarico  
Orgoglio per le Coppe»

A PAGINA 6



**L'intervista /2**  
Mosaner: «Un premio  
al curling essere  
uno dei portabandiera  
Siamo da medaglia»

A PAGINA 7



**Vademecum**  
Biglietti elettronici,  
parcheggi e servizi  
Ecco come fare  
per assistere alle gare

ALLE PAGINE 1/5



**Organizzazione**  
Bazzanella: «Io  
un trentino nella stanza  
dove si decide  
Terra di eccellenze»

A PAGINA 3



# Speciale Olimpiadi

## «Dopo i Giochi il Trentino sarà più accessibile»

Gottardi, assessore provinciale allo sport, sottolinea l'importanza dell'evento olimpico

di Adele Oriana Orlando

**M**anca sempre meno all'inizio dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, che interesseranno anche il Trentino, con le sue montagne e la tradizione tanto radicata da diventare un tratto identitario: quella dello sport. Gli atleti delle discipline che si terranno in Trentino arriveranno in Val di Fiemme, dove potranno trovare stadi iridati del Fondo a Lago di Tesero e del Salto a Predazzo. Qui si terranno le discipline nordiche: sci di fondo, combinata nordica, salto speciale, para sci di fondo e para biathlon, con l'assegnazione di quasi un terzo delle medaglie complessive. Un palcoscenico naturale che da sempre accoglie grandi campioni e che unisce ospitalità alpina, infrastrutture di livello e tradizione sportiva. Una panoramica di quello che il Trentino si aspetta per i primi mesi dell'anno con l'arrivo del grande evento, lo fa l'assessore provinciale con delega alle attività sportive e ricreative con i relativi impianti e attrezzature, Mattia Gottardi.

**Assessore, come avete vissuto il periodo di preparazione verso Milano Cortina 2026?**

«La preparazione è stata una sfida entusiasmante che ha richiesto un coordinamento senza precedenti. Per il Trentino, non si è trattato solo di "aspettare" l'evento, ma di agire su due fronti: quello infrastrutturale, con l'adeguamento dei siti di gara come lo Stadio del Salto di Predazzo e il Centro del Fondo di Tesero, e quello organizzativo, lavorando in stretta sinergia con la Fondazione Milano Cortina 2026. Abbiamo vissuto mesi di pianificazione rigorosa, puntando tutto sulla professionalità dei nostri uffici e sulla storica capacità dei nostri volontari, che sono il vero cuore pulsante

del sistema sportivo trentino».

**Come descriverebbe i valori olimpici e come collegherebbe il tutto all'identità trentina?**

«Il Trentino incarna naturalmente i valori dell'eccellenza, del rispetto e dell'amicizia. Ma se devo scegliere una parola chiave, dico sostenibilità. Le nostre valli vivono di equilibrio tra uomo e natura. I valori olimpici si riflettono nella nostra capacità di accogliere il mondo senza snaturare noi stessi, promuovendo uno sport che è inclusione sociale e benessere, ma anche cura del paesaggio. La determinazione dei nostri atleti e la resilienza delle nostre comunità montane sono l'essenza stessa dello spirito olimpico».

**Quali le aspettative legate all'evento e le conseguenti ricadute sul territorio?**

«Ci aspettiamo una visibilità globale che posizionerà il Trentino ai vertici del turismo internazionale per i prossimi decenni. Tuttavia,

“

*La preparazione è stata una sfida entusiasmante che ci ha richiesto un coordinamento senza precedenti*

la ricaduta più importante non è solo economica o turistica, ma l'eredità materiale e immateriale. Basti pensare all'infrastruttura, gli impianti restano modernizzati e serviranno ai nostri giovani atleti e alle federazioni. Formiamo una generazione di professionisti nella gestione di grandi eventi. Molti interventi sulla viabilità e sulle ferrovie rimarranno a beneficio dei cittadini, migliorando la qualità della vita quotidiana

ben oltre il 2026».

**Ha una disciplina da seguire più di altre con passione?**

«Difficile sceglierne una sola, dato che il Trentino ospiterà eccellenze assolute. Ma se devo sbilanciarmi, il salto con gli sci e la combinata nordica a Predazzo avranno un fascino magnetico. Vedere gli atleti volare contro il cielo delle Dolomiti è un'emozione unica. E naturalmente il cross country a Tesero, la nostra "culla" del fondo, dove si respira la vera fatica epica dello sport invernale».

**Cosa lasceranno i Giochi?**

«La "Legacy" è il punto cardine della nostra strategia. Non vogliamo "cattedrali nel deserto". Lasciemo un territorio più connesso, più accessibile e con impianti sportivi che sono modelli di efficienza energetica. Lasciemo soprattutto una cultura dello sport ancora più forte nelle nuove generazioni. I Giochi passano, ma la capacità del Trentino di essere un centro d'eccellenza mondiale per la montagna e lo sport rimarrà scolpita».

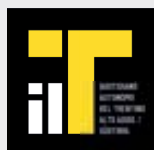
**Cosa risponde alla "polemica" sul nome dei Giochi?**

«Credo che la forza di queste Olimpiadi risieda nella loro natura diffusa. È comprensibile che ogni territorio voglia vedere il proprio nome valorizzato, perché il sentimento di appartenenza è forte sia in Trentino che in Valtellina o in Veneto. Tuttavia, il brand "Milano Cortina 2026" è una scelta di marketing internazionale per identificare l'evento nel mondo. Al di là delle sigle, ciò che conta è la sostanza della collaborazione. Il Trentino lavora fianco a fianco con la Lombardia e il Veneto: siamo un'unica squadra italiana. Più che sulle polemiche nominalistiche, dobbiamo concentrarci sull'essere pronti a mostrare al mondo l'orgoglio di tutte le nostre montagne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Assessore Mattia Gottardi, in Giunta dal 2018, ora ha le deleghe in materia di urbanistica, energia, trasporti, sport e aree protette



Inserito allegato all'edizione del 31 dicembre 2025

**Direttore responsabile**

Simone Casalini

**Caporedattore**

Lorenzo Ciola

**Vicecaporedattrice**

Marika Damaggio

**Redazione**

Via Maccani, 108/21 - 38121, Trento

Tel. 0461 1418400

redazione@iltquotidiano.it

**Editore**

Synthesis SRL società editoriale

**Presidente**

Franco Sebastiani

**Stampa**

Centro Stampa Quotidiani SPA

Viale dell'Industria, 52 - 25030, Erbusco

**Reg. Tribunale di Trento**

n. 12/2022 del 4 agosto 2022

**Abbonamenti**

Cartaceo (5 giorni su 7): € 279,00

Digitale (6 giorni su 7): € 179,00

abbonamenti@iltquotidiano.it

ROC n. 38626 del 11/10/2022

ISSN 2974-5543

**Pubblicità locale e necrologi**

Tel. 0461 1418400

pubblicita@iltquotidiano.it

necrologi@iltquotidiano.it

**Pubblicità nazionale**

Organizzazione Pubblicità Quotidiani SRL

Via G.B. Pirelli, 30 - 20124, Milano

tel. 02/6699 2511

info@opq.it

www.opq.it

**PEFC**

FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI GENERALI





# Speciale Olimpiadi

## Bazzanella: «Io, trentino nella stanza dei bottoni»

Fiemmese d'origine, vivrà i Giochi a pochi passi dalla casa natale  
«Siamo una terra di eccellenze»

**CHI È | Filippo Bazzanella**  
Laureato in economia con master in management in organizzazione eventi sportivi internazionali e dottorato di ricerca in sport event tourism, ha già lavorato per il grande sport trentino in occasione della Marcialonga, dei Mondiali di sci nordico della Val di Fiemme 2003 e delle Universiadi invernali del 2013

di **Angelo Zambotti**

**U**n trentino con un ruolo di primissimo piano in vista dell'appuntamento a cinque cerchi: si tratta di Filippo Bazzanella, fiemmese classe 1974 che all'interno di Fondazione Milano Cortina 2026 è, per usare il termine tecnico, head of sport planning. Di fatto, Bazzanella sta lavorando da cinque anni in vista dei Giochi, il tutto grazie e soprattutto a un curriculum di primissimo livello che l'ha visto spaziare dalla Marcialonga alla Vasaloppet, dalle Universiadi 2013 in Trentino ai Mondiali junior di sci alpino del 2019 in Val di Fassa, dalle Apt a progetti universitari e sportivi, dal procuratore Fifa al delegato Eurolega di basket, con in tasca una laurea in economia, un master con il Cio (management in organizzazione eventi sportivi internazionali) e un dottorato a Innsbruck (sugli impatti turistici degli eventi sportivi).

**Bazzanella, i Giochi sulla porta di casa sembrano quasi un coronamento di un percorso che ha toccato un po' tutto il mondo.**

«Senza dubbio è una sensazione speciale. Tra rapporti con le 8 federazioni internazionali coinvolte, i calendari, le varie info collegate alle gare, come ad esempio il meteo delle varie località, guido un team di una ventina di persone. Ormai l'evento è alle porte...».

**I Giochi suggelleranno per l'ennesima volta il ruolo primario del Trentino a livello di sport**

**internazionale.**

«Il Trentino è una terra di sport, lo dicono i massimi media e lo dice la storia. Aggiungo che è una terra di eccellenze anche al di fuori dello sport: ci siamo distinti per capacità organizzativa, i grandi eventi sono la punta dell'iceberg e permettono di avere cassa di risonanza, sotto c'è un humus di volontariato straordinario che non si cita mai abbastanza. Nei prossimi anni con i Giochi, le Olimpiadi giovanili del 2028, i Supermondiali di ciclismo del 2031, le tante squadre di club di spicco nei vari campionati, possiamo dare la possibilità a tanti ragazzi giovani di mettersi in gioco e crescere portando avanti questo sistema».

**E poi c'è da considerare l'indotto di ogni evento, da quello internazionale a quello ormai**

**ordinario come una partita al palazzetto.**

«Considero tutto ciò un modello virtuoso capace di generare un indotto incredibile. E se è facile calcolare quello immediato, è più difficile quantificare quello intangibile: intendo dire che grazie a tutti gli attori coinvolti, il Trentino è riconoscibile in tutto il mondo. E un miglioramento qualitativo dell'ospitalità significa dare maggiori servizi anche a chi qui ci abita, gli stessi manager vengono volentieri perché si sa che in Trentino si vive bene, che è un territorio cresciuto mattone dopo mattone come ci hanno insegnato i nostri nonni. Ecco, magari questo bisognerebbe dirselo di più, perché abbiamo costruito qualcosa di incredibile».

**A proposito, la rivedremo al**

**lavoro più stabilmente in Trentino e per il Trentino?**

«Ci spero. Io mi sento trentino anche da cittadino del mondo, della mia terra mi piace tutto. Mi piacerebbe tornare per far crescere anche altri giovani, mi è già capitato di lavorare con ragazzi che poi hanno intrapreso carriere importanti anche in altri ambiti. E poi chi non vorrebbe lavorare per la propria terra, è un qualcosa che altri incarichi non ti danno, non ha prezzo. Penso che la principale dote del Trentino sia la grande attenzione per le valli: se c'è attenzione per il territorio c'è associazionismo e volontariato, e si crea poi fame di emergere, così i talenti crescono accompagnati. Se l'attenzione alle periferie viene meno, il talento rischia di perdersi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Verso i Giochi**

Filippo Bazzanella con le torce dei Giochi olimpici e paralimpici di Milano Cortina



**Esperto** Tito Giovannini, delegato del Trentino in Fondazione Milano Cortina

## Giochi diffusi, la sfida

Il grande lavoro della Fondazione Milano Cortina

**L**a Fondazione Milano Cortina 2026 è stata costituita il 9 dicembre 2019 e svolge tutte le attività di organizzazione, promozione e comunicazione degli eventi sportivi e culturali relativi ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026. La Fondazione opera nel rispetto delle disposizioni contenute nella Carta Olimpica, nel Codice Etico del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) e secondo l'Accordo firmato a Losanna il 24 giugno 2019 (Host City Contract). Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Milano Cortina

2026 è composto da sette membri che rappresentano la componente sportiva, nominati d'intesa dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (Coni) e dal Comitato Italiano Paralimpico (Cip), tra consiglieri di diritto e atleti o atleti che hanno preso parte a recenti edizioni dei Giochi Olimpici e Paralimpici; sei rappresentanti degli enti territoriali coinvolti nei Giochi; un membro, con funzioni di Amministratore Delegato, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Nello specifico, il presidente della Fondazione è Giovanni Malagò (Membro del Cio),

affiancato nel board da Marco Giunio De Sanctis (presidente del Cip e vicepresidente della Fondazione), Andrea Varnier (amministratore delegato della Fondazione), Ivo Ferriani (Cio), Federica Pellegrini (Cio), Luciano Bonfiglio (presidente del Coni), Carlo Mornati (Coni), Anna de la Forest de Divonne (atleta olimpica) Francesca Porcellato (campionessa paralimpica), Christian Malangone (Comune di Milano), Andrea Giovanardi (Comune di Cortina d'Ampezzo), Sergio Schena (Regione Lombardia), Antonella Lillo (Regione Veneto), Tito Giovannini (Provincia di

Trento), Erwin Hinteregger (Provincia di Bolzano). «L'ampia sinergia istituzionale tra Comitato Olimpico Internazionale, Comitato Paralimpico Internazionale, Coni, Cip e due Comuni, Milano e Cortina d'Ampezzo, con il sostegno del Governo italiano, delle Regioni Lombardia e Veneto, nonché delle Province Autonome di Trento e Bolzano - evidenziano in Fondazione - consentirà di realizzare un'edizione dei Giochi memorabile e capace di ispirare le generazioni future, dando vita a una legacy duratura a beneficio del Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Speciale Olimpiadi

## Milano Cortina 2026

### Il vademecum per le gare trentine



I biglietti possono essere acquistati esclusivamente attraverso il sito ufficiale di ticketing [tickets.milanocortina2026](https://tickets.milanocortina2026)

#### PIANIFICAZIONE DEL VIAGGIO

Gli aspetti principali da verificare sono:

- Orario di inizio della competizione:**  
i cancelli di ingresso aprono 3 ore prima dell'orario di inizio della gara
- Alloggio**
- Tempi di percorrenza**
- I servizi disponibili all'interno dello stadio**

#### APP

Per vivere al meglio l'esperienza dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, si consiglia di scaricare e utilizzare le app ufficiali sviluppate dal Comitato Organizzatore. Queste applicazioni saranno uno strumento fondamentale per orientarsi, ricevere aggiornamenti in tempo reale e accedere ai propri biglietti digitali. L'app principale dei Giochi offrirà informazioni dettagliate sugli orari delle gare, venue, mappe interattive e servizi disponibili; aggiornamenti in tempo reale su eventuali modifiche a eventi, trasporti o meteo; notifiche personalizzate per seguire i propri sport o atleti e atleti preferiti; sezioni dedicate a accessibilità, sicurezza e norme comportamentali. L'app è disponibile per dispositivi iOS e Android. Si consiglia di scaricarla prima della partenza per poterle configurare correttamente e accedere anche in modalità offline ad alcune funzionalità

#### CONNETTIVITÀ

- Si consiglia di disporre di una connessione dati attiva, tramite Sim italiana o eSim, o utilizzando piani roaming
- È possibile acquistare Sim locali o internazionali presso gli aeroporti o nei centri delle città ospitanti
- In caso di viaggiatori extra-Ue, è raccomandato informarsi in anticipo sui costi di roaming o attivare piani turistici

Per accedere alle sedi di gara è essenziale aver scaricato in anticipo l'app di biglietteria di Milano Cortina 2026 e aver effettuato l'accesso con le proprie credenziali di Milano Cortina 2026 almeno una volta prima della sessione per poter visualizzare il Qr code anche offline. Una volta attivato, il codice Qr resterà accessibile nell'app anche senza connessione Wi-Fi o rete 4G/5G. Si consiglia di scaricare e accedere all'app Tickets MilanoCortina2026 il prima possibile per facilitare l'accesso al sito di gara nel giorno dell'evento

#### SUGGERIMENTI UTILI

- Si consiglia di caricare lo smartphone completamente prima di ogni giornata di gare e porta una power bank
- Si raccomanda di scaricare l'app e accedere con le credenziali utilizzate per l'acquisto almeno una volta prima di arrivare in venue: in questo modo si potrà accedere al biglietto e quindi all'app di biglietteria anche offline, senza connessione internet. Qualora l'app di ticketing non fosse temporaneamente disponibile per qualsiasi motivo, si consiglia di conservare una copia della ricevuta di acquisto
- Si consiglia di attivare le notifiche push per ricevere aggiornamenti importanti sia sull'app ufficiale che sull'app di ticketing (modifiche agli orari, indicazioni meteo, indicazioni di sicurezza, e via dicendo).

#### INFO POINT TURISTICO

Apt Val di Fiemme - Ufficio turistico  
Via Fratelli Bronzetti, 60 38033 Cavalese (Trento)

#### DOCUMENTI NECESSARI

Per assistere a una gara di Milano Cortina 2026, è necessario scaricare l'App con il Qr code del biglietto di ingresso e portare con sé un documento di identità in corso di validità

Per i cittadini italiani è sufficiente la carta d'identità valida per l'espatrio o il passaporto

I cittadini dell'Unione Europea possono entrare in Italia con un documento d'identità valido o il passaporto

I cittadini extra-Ue devono avere un passaporto in corso di validità e, se richiesto, un visto di ingresso

#### BIGLIETTO D'INGRESSO

Tickets MilanoCortina2026 app:

- I biglietti sono digitali e associati al nominativo del titolare
  - È obbligatorio presentare il biglietto elettronico (tramite app ufficiale) all'ingresso della sede di gara
  - Si consiglia di effettuare almeno un accesso all'app prima dei Giochi, così da avere i biglietti disponibili anche offline
  - Per accedere all'app, sa gli stessi dati di login (email e password) del sito di biglietteria di Milano Cortina 2026
- L'APP DI BIGLIETTERIA CONSENTE DI:**
- Accedere ai biglietti digitali acquistati tramite il proprio account personale
  - Modificare il nominativo del biglietto, trasferirlo a familiari e amici, o rivenderlo, nel caso in cui non si riuscisse a partecipare alla sessione

#### PROGRAMMA E TICKET



## Tesero



**SCI DI FONDO**  
dal 7 al 22 febbraio



**PROVE DI FONDO DI COMBINATA NORDICA**  
dall'11 al 19 febbraio



**BIATHLON PARALIMPICO**  
dal 7 al 13 marzo



**SCI DI FONDO PARALIMPICO**  
dal 10 al 15 marzo

#### COME RAGGIUNGERE TESERO

I cancelli aprono tra 3 e 2 ore e 30 minuti prima dell'inizio delle competizioni: consultare biglietto per l'orario esatto. Per garantire un accesso più fluido ed evitare code ai controlli, si consiglia di arrivare 3 ore prima. Per informazioni sui servizi dedicati alle persone con disabilità o mobilità ridotta, consultare la sezione "Accessibilità" sul sito ufficiale

#### PRINCIPALI AEROPORTI

● Aeroporto di Bolzano (BZO)	circa 45 km
● Aeroporto di Innsbruck (INN)	circa 150 km
● Aeroporto di Verona (VRN)	circa 160 km
● Aeroporto di Venezia (VCE)	circa 175 km
● Aeroporto di Milano Bergamo (BGY)	circa 245 km
● Aeroporto di Milano Linate (LIN)	circa 280 km

#### IN AUTO SERVIZIO PARK & RIDE

Si potranno utilizzare uno dei parcheggi di interscambio Park & Ride indicati di seguito:

● Vivaio	● Predazzo
● Masi	● Moena
● Molina	

Dal Park & Ride Vivaio potrai raggiungere la venue a piedi in circa 10 minuti (1 km). Dai Park & Ride Masi, Molina, Predazzo e Moena partiranno navette verso il Tesero Bus Terminal Spettatori. Seguirà un tratto a piedi di circa 10 minuti (700 m) fino alla venue. Il rientro avverrà lungo lo stesso percorso in senso inverso. Tutti i parcheggi richiedono prenotazione obbligatoria a pagamento, da effettuare tramite il sito web dedicato.

#### ATTENZIONE:

- Se si possiede un biglietto solo per una competizione a Tesero, utilizza i Park & Ride Vivaio e Masi
- Se si possiede un biglietto per competizioni sia a Tesero che a Predazzo nella stessa giornata, utilizza i Park & Ride Moena e Predazzo

#### IN TRENO SERVIZIO TRAIN & RIDE

Si arriva in treno alla Stazione di Ora Auer. Da lì partirà un servizio navetta fino al Tesero Bus Terminal Spettatori. Seguirà un tratto a piedi di circa 10 minuti (700 metri) fino alla venue. Il rientro avverrà lungo lo stesso percorso in senso inverso. Maggiori informazioni e i biglietti per l'acquisto saranno disponibili sul sito Trenitalia

#### IN BUS - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Durante il periodo dei Giochi, il trasporto pubblico nelle Valli di Fiemme e Fassa sarà gratuito. Si potranno utilizzare le linee di trasporto pubblico Ora-Cavalese-Penia e Castello di Fiemme-Penia per raggiungere la fermata Tesero - Piazza Battisti. Da lì si proseguirà con il servizio navetta Cross-Country Skiing Shuttle fino al Tesero Bus Terminal Spettatori. Seguirà un tratto a piedi di circa 10 minuti (700 metri) fino alla venue. Il rientro avverrà lungo lo stesso percorso in senso inverso. Maggiori informazioni saranno disponibili sul sito web dell'operatore

#### ACCESSIBILITÀ

Informazioni pratiche per gli spettatori con disabilità o mobilità ridotta. In vista dei Giochi, Milano Cortina 2026 sta lavorando per garantire le migliori condizioni di accessibilità nei parcheggi e sulle linee del trasporto pubblico. In particolare, saranno organizzati servizi di navette accessibili e gratuiti da specifici parcheggi, riservati a:

- titolari di un biglietto per persona con disabilità per una competizione a Tesero nella stessa giornata e con prenotazione del parcheggio accessibile per quella stessa data
- accompagnatori con un biglietto accompagnatore per la medesima competizione

Agli spettatori che vorranno accedere ai servizi accessibili sarà richiesto di esibire un documento che attesti la condizione di disabilità. L'accesso ai cani guida e ai cani di assistenza sarà sempre consentito. Per garantire tempi adeguati per parcheggio, navette e controlli, consigliamo di arrivare almeno 2 ore e 30 minuti prima dell'inizio della competizione

Poiché la stazione di Ora Auer non è accessibile, consigliamo agli spettatori con disabilità o mobilità ridotta di raggiungere in auto i parcheggi accessibili:

- **Masi** (a Sud-Ovest, per chi ad esempio arriverà da Verona/Trento/Ora)
- **Predazzo** (Nord-Est, per chi ad esempio arriverà da Innsbruck/Bolzano/Val di Fassa)

Da questi parcheggi partiranno navette accessibili dirette alla venue

- I parcheggi accessibili e il servizio navetta accessibile saranno gratuiti, con prenotazione obbligatoria sul sito dedicato

- L'accesso a parcheggi e navette accessibili sarà consentito solo a chi rientra nelle condizioni indicate sopra

Gli spettatori con disabilità o mobilità ridotta che intendono utilizzare il Trasporto Pubblico Locale sono invitati a contattare in anticipo l'operatore per verificare la disponibilità di mezzi accessibili e richiedere assistenza dedicata



**ALTRI DOCUMENTI UTILI**

- Certificazioni mediche (se si hanno esigenze particolari legate all'accessibilità o alla salute)
- Documenti assicurativi (soprattutto per viaggiatori internazionali)

**SUGGERIMENTI UTILI**

- Portare una fotocopia o versione digitale dei documenti principali, da usare in caso di smarrimento
- Tenere i documenti in un luogo sicuro e facilmente accessibile durante gli spostamenti e l'ingresso alle venue

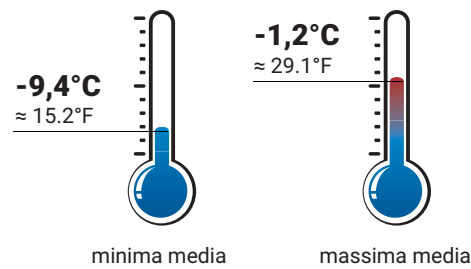
**ABBIGLIAMENTO**

- Assistere a una gara olimpica invernale è un'esperienza indimenticabile, ma per godersela al meglio è fondamentale vestirsi in modo adeguato alle condizioni climatiche dell'ambiente montano. Le gare si svolgono infatti all'esterno e le temperature potrebbero essere rigide. Abbiamo pensato a qualche utile suggerimento
- Vestirsi a strati: prediligere l'abbigliamento a strati. Iniziare con un intimo termico, aggiungere un pile o maglione isolante e completare con una giacca impermeabile e antivento
- Pantaloni caldi e impermeabili: evitare i jeans, che si inzuppano e si asciugano lentamente. Meglio indossare pantaloni da neve o tecnici da montagna

- Scarpe adatte: indossare scarponcini impermeabili con suola antiscivolo. Le strade e i percorsi potrebbero essere innevati o ghiacciati
- Accessori indispensabili: cappello, guanti termici, sciarpa o scaldacollo sono fondamentali per proteggere le estremità dal freddo
- Occhiali da sole o maschera: la luce riflessa sulla neve può essere molto intensa
- Protezione solare: anche in inverno, a certe altitudini, il sole può causare scottature. Applicare una crema con filtro Uv
- Zaino leggero: utile per portare uno strato extra e documenti. Verificare però eventuali restrizioni all'ingresso
- Consultare le previsioni meteo aggiornate prima di partire e considerare che le temperature possono variare molto tra il giorno e la sera, specialmente in quota

**METEO NEL PERIODO DEI GIOCHI**

Le temperature in Val di Fiemme, come in tutte le località di montagna, possono cambiare repentinamente. Ricorda di controllare costantemente le previsioni meteo. Negli ultimi anni le temperature medie nel mese di febbraio sono state



**DOVE DORMIRE**

La Val di Fiemme e i territori limitrofi offrono una vasta gamma di strutture ricettive in grado di accogliere spettatori con diverse esigenze di comfort, budget e stile di soggiorno

*Per andare a vedere le gare fiemmesi si suggerisce di alloggiare:*

- lungo la linea ferroviaria del Brennero (Verona, Rovereto, Trento, Bolzano) per chi intende arrivare alle gare in treno o in auto
- in tutti i paesi della Val di Fiemme (Tesero, Predazzo, Cavalese, Ziano) per chi intende arrivare alle gare in auto o con il trasporto pubblico
- in tutti i paesi della Val di Fassa (Moena, Canazei, Campitello) per chi intende arrivare alle gare in auto o con il trasporto pubblico



**PROGRAMMA E TICKET**



**Predazzo**



**SALTO CON GLI SCI**  
dal 5 al 16 febbraio



**PROVE DI SALTO DI COMBINATA NORDICA**  
dal 9 al 19 febbraio

**CERIMONIA DI APERTURA OLIMPICA A PREDAZZO**

Il Predazzo Ski Jumping Stadium sarà una delle quattro venue ospitanti la Cerimonia di Apertura Olimpica del 6 febbraio 2026, con inizio alle ore 20 e un preshow dalle 19.30. L'apertura al pubblico è prevista per le 18.30. Gli spettatori potranno assistere alla sfilata degli atleti e seguire quanto accade negli altri luoghi tramite i ledwall presenti; per il pubblico sarà attivata la Standing Area 1 con tutti i servizi dedicati

**COME RAGGIUNGERE PREDAZZO**

I cancelli aprono tra 3 e 2 ore e 30 minuti prima dell'inizio delle competizioni: consultare biglietto per l'orario esatto. Per garantire un accesso più fluido ed evitare code ai controlli, si consiglia di arrivare 3 ore prima. Per informazioni sui servizi dedicati alle persone con disabilità o mobilità ridotta, consultare la sezione "Accessibilità" sul sito ufficiale

**PRINCIPALI AEROPORTI**

• Aeroporto di Bolzano (BZO)	<b>circa 55 km</b>
• Aeroporto di Innsbruck (INN)	<b>circa 160 km</b>
• Aeroporto di Verona (VRN)	<b>circa 165 km</b>
• Aeroporto di Venezia Marco Polo (VCE)	<b>circa 170 km</b>
• Aeroporto di Milano Bergamo (BGY)	<b>circa 245 km</b>
• Aeroporto di Milano Linate (LIN)	<b>circa 290 km</b>

**IN AUTO SERVIZIO PARK & RIDE**

Si potranno utilizzare uno dei parcheggi di interscambio Park & Ride indicati di seguito:

• Moena	• Masi
• Predazzo	• Molina

Dai parcheggi partiranno navette verso il Predazzo Bus Terminal Spettatori, che si trova a circa 5 minuti (400 metri) a piedi dalla venue. Il rientro avverrà lungo lo stesso percorso in senso inverso. Tutti i parcheggi richiedono prenotazione obbligatoria a pagamento, da effettuare tramite il sito web dedicato



- Se si possiede un biglietto solo per una competizione a Predazzo, utilizzare i Park & Ride Moena e Predazzo
- Se si possiede un biglietto per competizioni sia a Predazzo che a Tesero nella stessa giornata, utilizzare sempre i Park & Ride Moena e Predazzo

**IN TRENO SERVIZIO TRAIN & RIDE**

Si arriva in treno alla stazione di Ora Auer da cui sarà attivo un servizio navetta fino al Predazzo Bus Terminal Spettatori. Seguirà un tratto a piedi di circa 5 minuti (400 metri) fino alla venue. Il rientro avverrà lungo lo stesso percorso in senso inverso. Gli orari dei treni saranno prolungati in linea con le competizioni. Maggiori informazioni e i biglietti per l'acquisto saranno disponibili sul sito Trenitalia

**IN BUS - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

Durante il periodo dei Giochi, il trasporto pubblico nelle Valli di Fiemme e Fassa sarà gratuito. Si potranno utilizzare le linee di trasporto pubblico Ora-Cavalese-Penia e Castello di Fiemme-Penia, che consentiranno di raggiungere la zona nord di Predazzo, in località "ex birreria". Da lì, si proseguirà con un tratto a piedi di circa 10 minuti (1 km) fino alla venue. Il rientro avverrà lungo lo stesso percorso in senso inverso. Maggiori informazioni saranno disponibili sul sito web dell'operatore

**ACCESSIBILITÀ**

Informazioni pratiche per gli spettatori con disabilità o mobilità ridotta. In vista dei Giochi, Milano Cortina 2026 sta lavorando per garantire le migliori condizioni di accessibilità nei parcheggi e sulle linee del trasporto pubblico. In particolare, saranno organizzati servizi di navette accessibili e gratuiti da specifici parcheggi, riservati a:

- titolari di un **biglietto per persona con disabilità** per una competizione a Predazzo nella stessa giornata e con **prenotazione del parcheggio accessibile** per quella stessa data
- accompagnatori con un **biglietto accompagnatore** per la medesima competizione

Agli spettatori che vorranno accedere ai servizi accessibili sarà richiesto di esibire un documento che attesti la condizione di disabilità. L'accesso ai cani guida e ai cani di assistenza sarà sempre consentito. Per garantire tempi adeguati per parcheggio, navette e controlli, consigliamo di arrivare almeno 2 ore e 30 minuti prima dell'inizio della competizione

Poiché la stazione di Ora Auer non è accessibile, consigliamo agli spettatori con disabilità o mobilità ridotta di raggiungere in auto i parcheggi accessibili:

- Predazzo** (Nord-Est, per chi ad esempio arriverà da Innsbruck/Bolzano/Val di Fassa)
- Masi** (a Sud-Ovest, per chi ad esempio arriverà da Verona/Trento/Ora)

Da questi parcheggi partiranno navette accessibili dirette alla venue

- i parcheggi accessibili e il servizio navetta accessibile saranno gratuiti, con **prenotazione obbligatoria sul sito dedicato**

- l'accesso a parcheggi e navette accessibili sarà consentito solo a chi rientra nelle condizioni indicate sopra

Gli spettatori con disabilità o mobilità ridotta che intendono utilizzare il Trasporto Pubblico Locale sono invitati a contattare in anticipo l'operatore per verificare la disponibilità di mezzi accessibili e richiedere assistenza dedicata





# Speciale Olimpiadi

## Sci nordico | Dalla medaglia di Nones alle Olimpiadi, passando per tre mondiali Fiemme, riferimento mondiale del fondo

Tutto è incominciato con la leggendaria medaglia d'oro di Franco Nones (di Castello di Fiemme) nella 30 km di fondo ai Giochi di Grenoble 1968: un risultato strabiliante che segnò una svolta nel mondo dello sci di fondo, fino a quel momento regno incontrastato dei giganti svedesi, norvegesi, finlandesi e russi. Grazie allo splendido risultato sportivo, ma soprattutto con il lavoro e la visione pionieristica nel turismo, Nones condivise con altri illuminati imprenditori e sportivi l'idea della Marcialonga di Fiemme e Fassa, e il 1971 vide la nascita della prima edizione. Da allora questa gara rappresenta la più importante e famosa competizione granfondo di

sci nordico in Italia e la seconda al mondo, dopo la Vasaloppet. Nel 1983 arriva anche il Trofeo Topolino di fondo, ora Skiri Trophy, evento internazionale di sci di fondo giovanile. A fine degli anni '80, nasce l'idea di candidare la Val di Fiemme per i Mondiali di Sci Nordico. L'edizione del 1991 viene quindi assegnata alla Val di Fiemme. La prima tappa di Coppa del Mondo si è invece svolta nel 1990 e ad oggi le gare internazionali organizzate in Val di Fiemme hanno superato quota 400. 1991, 2003 e 2013 sono le tre edizioni dei Mondiali organizzati in loco. La località è stata grande protagonista nell'organizzazione delle Universiadi Invernali Trentino 2013, ospitando

non solo le discipline nordiche (sci di fondo, salto speciale, combinata nordica), ma anche biathlon, pattinaggio di figura e hockey. Fin dalla prima edizione del 2006/07, è inoltre l'unica località ad essere sempre presente nel calendario del Tour de Ski, il celebre evento a tappe della Coppa del Mondo di fondo. A rendere speciale e unico il Tour de Ski è la leggendaria Final Climb dell'Alpe Cermis, la gara di Coppa del Mondo di fondo più vista in Tv, che si ripeterà domenica 4. Poi le Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali per le gare di fondo, combinata nordica, salto speciale, para sci di fondo e para biathlon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gruppo Un momento del Tour de Ski dello scorso anno sulle nevi fiemmesi © Newpower

# «L'argento? Gioia e rammarico, Le Coppe di discesa, un orgoglio»

Isolde Kostner: «Ora sono mamma, albergatrice e scio con gli ospiti»

di **Lorenzo Fabiano**

**L** 8 febbraio del 2002 era lei la portabandiera dell'Italia alla cerimonia di apertura dei Giochi di Salt Lake City. Sei i due bronzi in discesa e supergigante conquistati a 18 anni nel 1994 a Lillehammer erano state le strabilianti medaglie della sua meglio gioventù, alle Olimpiadi di otto anni dopo nello Utah **Isolde Kostner** si presentava da grande favorita per l'oro, per la sua consacrazione



**Fantastico gareggiare negli anni di Tomba e Compagnoni. Alberto attirava l'attenzione sullo sci alpino**

sull'Olimpo. Fece tutto bene in quella discesa, tranne una curva che le risultò fatale. La francese Carole Montillet, che mai aveva vinto una gara in Coppa del Mondo, pescò il jolly e indovinò tutto, proprio tutto. In gare secche come le Olimpiadi o i Mondiali succede. Per 45 centesimi Isolde fu argento. Allora non ci rimase poi tanto male. «La Montillet ha fatto una gara perfetta, ha azzeccato tutto, era imbattibile. Io sono soddisfatta, ho vinto la medaglia d'argento e alla vigilia avrei firmato per questo risultato», disse. Oggi, quell'argento lo racconta così: «Quella medaglia è gioia e rammarico allo

stesso tempo, perché l'oro olimpico lo inseguivo da anni. Ero favorita, ma la Montillet fece la gara della vita. Io sbagliai una curva e la medaglia d'oro la persi lì».

**Salt Lake City agrodolce, Isolde. Quale, invece, la sua soddisfazione più grande?**  
«Le due vittorie consecutive della Coppa del Mondo in discesa libera, perché erano la conferma che ero stata la più forte durante tutto l'anno in quella disciplina. Quella coppa la puntavo da anni, resta la gratificazione più grande della mia carriera. La Coppa del Mondo premia alla fine l'atleta più forte, in una gara secca come l'Olimpiade può succedere di tutto e può essere il tuo giorno».

**Lei ha condiviso con Alberto Tomba e Deborah Compagnoni l'età dell'oro dello sci azzurro. L'Italia si fermava per voi. Che periodo è stato?**

«È stato fantastico gareggiare in quegli anni. Siamo stati fortunati ad avere un campione come Alberto. Lui attirava l'attenzione sullo sci alpino, un grandissimo personaggio. Ho debuttato in coppa del Mondo a 18 anni, e grazie a lui lo sci in Italia era seguitissimo. Alberto e Deborah erano due miti. Deborah è stata

un esempio per tutte noi ragazze della squadra, una fuoriclasse sugli sci e una persona umile».

**Da ragazza, c'è stato un momento in cui ha capito che avrebbe potuto farsi largo nello sci?**

«Alla mia prima stagione nella squadra del Comitato dell'Alto Adige. Ero appena una ragazzina, ma ero già tra le prime quattro o cinque in Italia. Al primo anno di gare Fis stavo di due o tre secondi davanti alle mie coetanee e riuscivo a battere ragazze che già stavano in Nazionale C e B, sebbene avessero tre anni più di me. Lì ho capito che

forse avevo la stoffa per andare avanti».

**Garmisch, 29 gennaio 1994: la sua prima vittoria in Coppa del Mondo. Fu anche la discesa segnata dall'incidente che costò la vita a Ulrike Maier. Cosa le è rimasto di quel giorno?**

«Ulrike era mamma di una figlia, ed è morta in pista. Avevo diciotto anni e provai un grosso dispiacere; poi, da quando sono diventata mamma anch'io, quel dispiacere lo sento ancora di più come una tragedia».

**Purtroppo, di tragedie ne abbiamo avute ancora, e anche**

**recenti. Con questi attrezzi così veloci è diventato troppo pericoloso lo sci?**

«Sì. Ci sono troppi infortuni. Ho la sensazione che questi sci siano troppo aggressivi e facciano troppa presa. Fa impressione vedere come nelle cadute restino aggrappati alla neve senza che gli atleti possano farci nulla. Ai nostri tempi non era così».

**E lei con gli infortuni come se l'è cavata?**

«Sono tutta intera, una delle poche ad avere le ginocchia sane. Ho solo subito una commozione cerebrale a Lake Louise nel 2002, quando feci una brutta caduta dopo aver incrociato gli sci nel tratto più veloce della pista. Impiegai quattordici mesi per tornare a vincere».

**Lei si è ritirata a 31 anni, un mese prima dei giochi di Torino. Il 26 febbraio 2006 si presentò alla cerimonia di chiusura in abito da sposa a spegnere la fiamma olimpica: indimenticabile.**

«Volevo smettere dopo le Olimpiadi di Torino e il matrimonio era già fissato quell'anno, ma a dicembre mi accorsi di essere incinta. Decisi di fermarmi, e non ho mai avuto rimpianti per quella decisione. Alla cerimonia era tutto programmato: l'abito da sposa era un segnale di buon auspicio all'edizione seguente dei Giochi a Vancouver. Scelsero me e fu una grande emozione».

**Ora le Olimpiadi arrivano in Italia. Gare femminili a Cortina, sull'Olympia delle Tofane: lei vi ha vinto cinque volte, era la sua pista...**

«Sì, era la mia pista. Viaggiavamo per il mondo, e quando arrivava l'appuntamento di Cortina ci sentivamo a casa. Una bellissima pista in un ambiente stupendo. Il mio punto forte era a Rumerlo dove, da metà in giù, riuscivo sempre a fare velocità e portarla fino al traguardo. Soprattutto adesso, dopo quanto ha fatto Lindsey Vonn, non le dico quanta gente mi dice "ma perché non torni anche tu?". Forse dovevo nascere vent'anni dopo (ride, ndr)».

**A proposito di Lindsey Vonn: è tornata a vincere a 41 anni, con una protesi nel ginocchio, dopo sei anni di lontananza dalle gare. A Cortina ha vinto dodici volte:**



**Quest'anno siamo stati sfortunati ma Goggia può fare grandi cose. E Paris se la può giocare**

**che dire?**

«Sono senza parole, veramente. È un fenomeno. Penso che l'idea di fare le Olimpiadi a Cortina sia stata la molla che l'ha spinta a tornare».

**Brignone in forse, Bassino a casa: cosa possiamo aspettarci dalle nostre ragazze?**

«Eravamo uno squadrone che faceva paura a tutti. Siamo stati sfortunati ma abbiamo ragazze che possono fare grandi cose. Su tutte, Sofia Goggia ovviamente».

**E dai ragazzi?**

«Paris sulla Stelvio, la sua pista, ha ottime carte; inoltre, quest'anno vedo Vinatzer sciare molto bene. Speriamo».

**E oggi come scorre la vita di Isolde Kostner?**

«Mamma di tre figli e albergatrice. Appena ho smesso di sciare mi sono tuffata subito nel lavoro, nella struttura alberghiera di mio marito. Con Werner gestiamo il Garni Residence Soraiser a Santa Cristina e il luxury chalet Vilaiet a Ortisei. Riusciamo a fare tutto in famiglia, mi piace molto, e mi diverto anche a portare i clienti a sciare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Argento Isolde Kostner durante la discesa libera dell'Olimpiade 2002



## Speciale Olimpiadi

# Mosaner, il portabandiera «Un premio a tutto il curling»

L'olimpionico cembrano sfilerà a Cortina insieme a Brignone

di Angelo Zambotti

**D**alla sella della bicicletta sino all'oro olimpico nel curling e al tricolore da sventolare nella Cerimonia d'apertura dei Giochi di Milano Cortina: il percorso sportivo del cembrano Amos Mosaner ha seguito una strada tanto originale quanto di successo. Trent'anni compiuti lo scorso 12 marzo, Mosaner si avvicina alle Olimpiadi di casa con gli occhi addosso e con un incarico che gli regala un orgoglio difficile da spiegare a parole.

**Mosaner, manca poco più di un mese a quel venerdì sera che per lei sarà più magico di quanto ci si potesse attendere. Quali le sensazioni?**

«Trovarsi con la bandiera italiana in mano, fianco a fianco con Federica Brignone a Cortina, negli stessi istanti in cui Arianna Fontana e Federico Pellegrino sfileranno a San Siro, sarà qualcosa di magico. Sarà un'emozione grandissima, un qualcosa che mi gratifica molto: se qualcuno ha pensato a me per il ruolo di portabandiera vuol dire che i risultati conseguiti e il lavoro portato avanti per anni non sono passati inosservati e sono rimasti nella memoria di tutti. Considero tutto ciò un coronamento per la nostra

disciplina che mai era stata indicata per questo ruolo».

**Se lo sarebbe mai aspettato?**

«Né quando ho iniziato a praticare sport da bambino, né quando ho cominciato con questa disciplina immaginavo di portare un giorno la bandiera dell'Italia in una cerimonia olimpica, è qualcosa che devo ancora realizzare del tutto».

**A casa Mosaner, poi, il curling è qualcosa di famiglia, e non solamente**

“

**Siamo da medaglia sia nel doppio misto sia nel torneo maschile a squadre**

**per modo di dire.**

«Eh sì, tutti i miei familiari hanno praticato questo sport a vari livelli, a cominciare da papà Adolfo, mamma Rita e mia sorella Giada. In particolare mio padre è un tuffatore del palazzetto di

Cembra, raramente spende parole in eccesso, però quando succede qualcosa di speciale si emoziona sempre. E così è stato anche stavolta».

**Come si svilupperà il vostro percorso di avvicinamento verso i tornei olimpici di Cortina?**

«Dal 5 all'11 gennaio come squadra maschile saremo in Canada per uno slam, poi da metà a fine gennaio saremo a Cembra in ritiro con tutte le squadre azzurre. Poi il primo febbraio andrò a Cortina con Stefania (la bellunese Constantini, con cui ha vinto l'oro a Pechino 2022 nel doppio misto, ndr). Non nego che c'è una particolare pressione in vista dei Giochi

in casa, anche se proveremo a non pensarci troppo».

**Nel doppio misto l'Italia si presenta con al collo l'oro di Pechino, risultato che la squadra maschile non ha mai nemmeno sfiorato: quali gli obiettivi nei due tornei?**

«È vero, ci si aspetta molto dal doppio misto, e non può essere altrimenti visto che siamo campioni in carica e che pochi mesi fa siamo diventati anche campioni del mondo. Però l'obiettivo principale sarà quello di arrivare nelle prime 4 per accedere ai playoff, poi una volta arrivati lì può succedere di tutto. Nel torneo a squadre maschile abbiamo qualità, siamo cresciuti molto negli ultimi 3 anni, il livello globale è veramente alto, ma anche qui possiamo puntare con decisione ai playoff».

**Da padroni di casa, potrete «tastare in anticipo» il campo di gara?**

«No, per regolamento non

possiamo provarlo, quindi non avremo questo vantaggio. In tutte le gare internazionali di spicco, però, troviamo ghiaccio costante e facile da leggere, quindi non cambierà molto».

**Facendo un passo indietro nella sua vita sportiva, quali le differenze tra ciclismo e curling?**

«Diciamo che nel ciclismo la parte delle gambe è quella più sollecitata e quindi la più allenata. Il curling è invece più completo in questo senso: devi essere pesante il giusto perché nella spazzata serve tanta forza per dare pressione, ma nel gesto tecnico del lancio bisogna essere coordinati. Insomma, è tutto un equilibrio tra mobilità e forza esplosiva».

**Quali invece le cose in comune?**

“

**Il curling è più completo del ciclismo, ma serve utilizzare la stessa astuzia**

«La mentalità. Nel ciclismo devi avere motore, è vero, ma bisogna usare anche la testa, me l'hanno sempre detto fin dalle prime pedalate da bambino. Nel curling la parte mentale conta ancora di più, perché occorre pazienza per restare in partita in attesa del momento clou di un match, quindi bisogna saper gestire la tensione. Per fare un parallelismo, potremmo dire che è un po' come un velocista (e Amos da giovane si imponeva proprio negli sprint, ndr) che deve avere astuzia per trovare spazio e momento giusto per scatenare la volata vincente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Cembrano**  
Amos Mosaner,  
oro a Pechino 2022  
in coppia con  
Stefania Constantini

**Iniziative** | Fitto il calendario di appuntamenti da Predazzo a Castello, passando per Cavalese, Tesero e Ziano

## Un evento che tocca l'intera Val di Fiemme

Se le cerimonie di premiazione negli stadi di Predazzo e Lago di Tesero rappresenteranno il culmine agonistico delle giornate di gara, la Val di Fiemme proporrà un fitto programma di appuntamenti nel quale mettersi in mostra. Si passerà dalla celebrazione delle origini dello sci nordico a Castello e Passo Lavazé, alla cultura artistica di Cavalese, dalla tradizione viva di Tesero alla memoria di Ziano, fino all'energia della Fan Zone di Predazzo.

### Predazzo

A pochi passi dai trampolini tra le piazze e le vie del paese la musica sarà protagonista per far ballare tutti. Sono in programma eventi speciali, come lo spettacolo «Fiat Lux» dei Pentagramma Winds, per concludere in bellezza le serate di gara in un'atmosfera di festa. Il teatro locale ospiterà, inoltre, gli

appuntamenti della rassegna «Dolomiti Ski Jazz» che si svolge sulle piste di giorno e nei locali la sera, tra cui il concerto del sassofonista Ray Gelato.

### Ziano di Fiemme

Qui si viaggerà tra memoria viva e identità del territorio. Villa Flora diventerà custode del patrimonio culturale della valle e un museo permanente della Fondazione Museo Storico del Trentino renderà la storia componente attiva dell'esperienza olimpica.

### Tesero

Di fronte al centro del fondo, il paese diventerà il cuore della tradizione e della cultura popolare. Il Cinema Teatro comunale offrirà spettacoli e concerti che racconteranno la corallità della valle e del Trentino: dal repertorio popolare con il Coro Sat alla rassegna dei cori di Fiemme,

dalle sonorità internazionali del Dolomiti Ski Jazz agli spettacoli di musica e danza, senza dimenticare appuntamenti come Le Ganes, Ziganof e serate inclusive con i ragazzi de «La Rete». Gli ambienti storici di Casa Jellici, il rustico signorile documentato fin dai primi anni del 1500 e restaurato nel 2015, ospiteranno la mostra «Presepi dai Cinque Continenti»: una collezione di opere e manufatti provenienti da ogni parte del mondo racconterà le differenti culture legate alla cristianità. In un'atmosfera suggestiva e autentica, saranno organizzati anche tour guidati per accompagnare i visitatori alla scoperta dei presepi più caratteristici del paese.

### Cavalese

La capitale artistica e culturale della valle non si tirerà indietro. Il Palafiemme ospiterà una rassegna

musicale di grande prestigio: dai virtuosismi dell'Alter Echo String Quartet all'eleganza dell'Orchestra Haydn, dalle atmosfere d'autore di Max Gazzè e Nina Zilli, fino alla creatività dei giovani talenti del Conservatorio di Trento. Non mancheranno gli appuntamenti del Dolomiti Ski Jazz, che porteranno in valle la magia delle note internazionali. Casa Bertelli aprirà le porte alla mostra «Dove il cielo tocca il ghiaccio», un racconto tra passato e innovazione dedicato allo sci alpinismo in tempo di guerra, mentre il Centro d'Arte Contemporanea regalerà poesia visiva con il progetto «Le stelle che non ti ho detto», fatto di immagini che danzano sulle facciate del centro storico.

### Castello di Fiemme

Qui si andrà alla riscoperta delle origini e delle leggende dello sci



**Trampolini** Lo Stadio del Salto di Predazzo

nordico. Salendo in quota, la storia del fondo rivive nei luoghi simbolo di Franco Nones, dove la tradizione si trasforma in celebrazione sportiva, memoria e orgoglio per la valle che ha cresciuto i più grandi campioni nelle stesse discipline olimpiche che la coinvolgeranno per i Giochi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondazione  
Museo storico  
del Trentino

leGallerie Trento

OLYMPIC  
MUSEUM  
Cultural Partner

Cultural  
OLYMPIAD  
PROGRAMME

Anelli  
di Congiunzione  
2024\25\26  
*Interconnecting  
Rings*

Dal/From 06.02.2025



PROVINCIA  
AUTONOMA  
DI TRENTO  
HOST PROVINCE



PERFOR  
MIANCE

